



BILANCIO 2021

AMGA SPORT S.S.D. A R.L.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
LEGNANO (MI)

*SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:
AMGA LEGNANO S.P.A. VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53*



DATI ANAGRAFICI

Sede legale, operativa ed amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *04939590966*
N.REA: *MI - 839296*
Codice Ateco: *35.11*

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico: Igor Piovesan

ORGANO DI CONTROLLO

Sindaco Unico Marco Repossi

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	38.979	-
II Immobilizzazioni materiali	198.740	207.223
III Immobilizzazioni finanziarie	6.116	723
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	243.835	207.946
I Rimanenze	18.228	19.371
II Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.186	139.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Crediti	119.186	139.580
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	103.281
IV Disponibilità liquide	6.257	5.921
C) ATTIVO CIRCOLANTE	143.672	268.153
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.776	5.504
TOTALE ATTIVO	403.283	481.604
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	10.000	10.000
IV Riserva legale	5.913	5.913
VI Riserve statutarie	112.348	112.348
A VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	(180.257)	-
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(447.348)	(180.257)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(499.344)	(51.996)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	54.453
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	53.917	50.888
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	734.473	365.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti	734.473	365.567
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	114.237	62.692
TOTALE PASSIVO	403.283	481.604

Sig. Igor Piovesan
Amministratore Unico

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	1.268.503	954.901
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	131.836	30.558
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.400.339	985.459
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(95.844)	(50.810)
7) per SERVIZI	(1.455.950)	(905.323)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(13.607)	(12.865)
9) per IL PERSONALE	(261.197)	(237.442)
<i>a. salari e stipendi</i>	(197.333)	(172.040)
<i>b. oneri sociali</i>	(51.097)	(51.982)
<i>c, d, e) trattamento fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi del personale</i>	(12.767)	(13.419)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(12.767)	(13.419)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(40.593)	(18.822)
a), b) e c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, ammortamento delle immobilizzazioni materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(40.593)	(18.822)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(5.569)	-
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(35.025)	(18.822)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(1.143)	(8.311)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(23.745)	(13.262)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.892.078)	(1.246.834)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(491.740)	(261.375)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	216
<i>d. diversi dai precedenti</i>	-	216
- <i>altri</i>	-	216
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(694)	(43)
- <i>verso imprese controllanti</i>	(672)	-
- <i>altri</i>	(23)	(43)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(694)	173
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(492.434)	(261.202)
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	45.086	80.945
<i>Imposte correnti</i>	45.086	74.608
<i>Imposte anni precedenti</i>	0	6.337
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	(447.348)	(180.257)

Sig. Igor Piovesan
Amministratore Unico

NOTA INTEGRATIVA

AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata

Via per Busto Arsizio n. 53 – 20025 Legnano
Tel: 0331-540223 Fax: 0331-594287 e-mail: info@AMGA.it
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano Cod. Fisc. e P. Iva 04939590966
Società con socio unico: AMGA Legnano S.p.A.
Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AMGA Sport S.S.D. a R.L. (nel seguito anche "AMGA Sport" o "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono indicati i corrispondenti valori al 2021 e al 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

AMGA Sport è stata costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); pertanto sono applicabili in capo ad AMGA Sport tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico di esercizio così come richiesto dall'art. 2423 C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile in quanto sussistono i requisiti richiesti dalla legge. Nella redazione della presente Nota Integrativa sono state quindi omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai numeri 2, 3, 3bis, 6bis, 6ter, 9, 12, 15, 16, 17, 20, 21 dell'art. 2427 del Codice Civile. In tale senso, a completamento della doverosa informativa richiesta dal codice civile, si specifica che la società, in quanto s.r.l., non detiene né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge due tipologie di attività:

- **attività istituzionali:** organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;

- **attività commerciali:** organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, sono state separate contabilmente le poste “commerciali” da quelle “istituzionali”, attraverso l'utilizzo di un analitico piano dei conti appositamente predisposto.

Laddove i costi siano afferenti tanto ad attività “istituzionali” quanto “commerciali”, sono stati utilizzati criteri di allocazione tesi a garantire un'oggettiva ripartizione pro quota.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche “AMGA” o “AMGA Legnano”) ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

Al 31/12/2021 la composizione del Capitale Sociale risulta essere la seguente:

	Capitale	%
Amga Legnano SpA	10.000	100,00%

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato nominato quale Amministratore Unico della Società il Sig. Igor Piovesan.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla data di chiusura, a seguito della necessità di verificare, con informazioni quanto più accurate ed aggiornate possibile, la sussistenza delle condizioni per verificare il presupposto della continuità operativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio in questa sede è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società, nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Sindaco Unico laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Migliorie su beni di terzi	12,50%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate relativamente ai beni iscritti nello stato patrimoniale sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Autovetture	20,00%
Altri beni - Elaboratori e macchine elettr.	20,00%
Altri beni - Mobili e arredi	12,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono iscritti a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi

calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso, come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (c.d. *cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano.

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (c.d. *pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è

misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti (generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo).

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati nella presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Il protrarsi della pandemia da Sars-Cov2, anche nel corso dell'esercizio 2021, ha portato con sé il perdurare di talune misure anti-contagio a seguito delle quali gli impianti natatori gestiti dalla società sono stati costretti a lunghi periodi di chiusura al pubblico, in particolar modo da gennaio a fine maggio.

A seguito di un progressivo miglioramento della situazione epidemiologica e alla pervasione della campagna vaccinale, le misure di restrizione venivano progressivamente alleggerite consentendo la riapertura delle attività sportive a decorrere dalla fine del mese di maggio 2021.

La stagione estiva, sebbene non più impattata da stringenti chiusure normative, si è comunque rivelata una stagione ancora influenzata dalla situazione epidemica, la quale, è ragionevole ipotizzare, abbia ispirato gli utenti a comportamenti di maggior prudenza.

Gli incassi hanno infatti subito un forte rallentamento se confrontati con i medesimi periodi di esercizi ante pandemia.

La stagione autunnale era ripartita bene, in linea con le aspettative di budget, ma la crescita della curva epidemiologica nei periodi più freddi, l'introduzione dell'obbligo del green pass per l'accesso agli impianti natatori e l'allagamento dovuto alle fortissime piogge che ha causato gravi danni ai macchinari della zona di filtrazione dell'impianto di Legnano, hanno causato una riduzione notevole del numero degli iscritti rispetto alle previsioni provocando una riduzione del fatturato, da settembre a dicembre, pari a c.a. K€ 250.

In aggiunta alla perdita di profitto riconducibile ai fattori sopra descritti, va segnalato che nell'ultimo trimestre 2021 i prezzi delle commodities hanno intrapreso un trend a rialzo fino a raggiungere i massimi storici con l'acuirsi delle note tensioni geopolitiche.

L'impatto del caro energia sulla gestione è stato di c.a K€ 200 rispetto a quanto era stato pianificato dal management.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DI GESTIONE E VALUTAZIONI IN MERITO ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'emergenza pandemica del Covid-19 ha avuto, e sta tuttora avendo, rilevanti ripercussioni sul tessuto socioeconomico del Paese. Le severe misure di contenimento del contagio (da ultimo il green-pass), miste ad un generalizzato atteggiamento di maggiore prudenza, hanno inevitabilmente comportato un'inedita propensione al risparmio individuale, quindi un drastico calo dei consumi di beni e servizi da parte degli utenti finali.

In un tale contesto grandi e piccole imprese sono state messe a dura prova ed appare oltremodo evidente come alcuni comparti, fra cui quello sportivo, siano stati particolarmente penalizzati dalle restrizioni anti-contagio a causa della natura della propria attività.

Come è evidente, dall'analisi del presente fascicolo di bilancio, dette limitazioni hanno comportato un brusco calo di fatturato, pari a circa il 40% se confrontato con il 2019 (anno normale pre-covid), solo in parte attutito da azioni mirate al contenimento dei costi fissi, e una significativa perdita di 447 K€, che porta il patrimonio netto ad un valore negativo di 499 K€ al 31 dicembre 2021, rendendo di fatto applicabile per il secondo anno consecutivo l'obbligo di ricapitalizzazione della Società ai sensi dell'art. 2482-ter c.c..

Nei primi mesi del 2022, Amga Sport ha proseguito con i corsi e le attività agonistiche, con una maggiore razionalizzazione delle attività attuata mediante una riduzione degli spazi acqua a disposizione e una programmazione dei corsi più adeguata. In quest'ottica è stata disposta la chiusura della vasca esterna da 50 mt. dell'impianto di Legnano, coperta con tendostruttura, da metà febbraio a fine maggio. Pertanto, corsi, nuoto libero e attività agonistiche sono effettuati nella sola vasca da 25 mt. interna, che verrà temporaneamente chiusa nel

periodo estivo, per poi essere ripristinata da settembre a dicembre. Per il periodo estivo sarà aperta la sola vasca da 50 mt., mentre rimarranno chiuse quelle esterne da 25 mt. e ludica, in quanto considerate inefficienti dal punto di vista dei consumi d'acqua e di quelli energetici storicamente mostrati. La Società disporrà inoltre la chiusura completa dell'impianto per tutto il mese di agosto, in quanto le affluenze, in passato, non sono state mai tali da coprire i costi di gestione.

Tale strategia è determinante per contenere l'eccezionale incremento dei costi di gas ed energia elettrica, che di fatto hanno reso insostenibile la prosecuzione del servizio.

Nei primi 5 mesi 2022 Amga Sport ha mostrato un fatturato complessivo pari a K€ 604 e una perdita di 33 K€, principalmente per effetto dell'aumento dei costi energetici (+107% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che ha portato il patrimonio netto della Società ad un valore complessivo negativo di 532 K€.

Si ricorda che, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, la Società si era avvalso dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (decreto Liquidità), modificato poi dalla Legge di Bilancio 2021, con il quale la perdita dell'esercizio era stata "sterilizzata" ai fini della protezione del capitale sociale, consentendo di derogare all'art.2482-ter c.c., e rimandando l'obbligo di riduzione della perdita a meno di un terzo del capitale entro l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. Sempre nelle more della norma in esame, che deroga alla valutazione del principio di continuità, sospendendone nella sostanza la valutazione per l'esercizio 2020, la Società aveva valutato il presupposto della continuità aziendale con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che mostrava una situazione economica dell'esercizio in netto miglioramento rispetto alle annualità precedenti, anche in virtù dell'attuazione delle misure contenute nell'allora Piano di Risanamento 2017-2019.

Il 24 febbraio 2022 il Senato ha approvato in via definitiva il disegno legge di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 ampliando alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2021 la disciplina di "sterilizzazione" prevista in origine dal decreto-legge n. 23 del 2020 (articolo 3, comma 1-ter). Secondo la norma le perdite potranno essere recuperate entro l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026 ma nessuna deroga è prevista alla continuità aziendale, di cui all'OIC 8.

Per la valutazione del presupposto della continuità aziendale, l'Amministratore Unico ha predisposto e approvato un budget economico per l'anno 2022, che mostra una gestione operativa in sostanziale equilibrio economico-finanziario, come di seguito mostrato.

Valori in €/000	Budget	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Var
	2022	2021	2020	2019	22 vs 19
Fatturato	1.297	1.123	799	1.755	(458)
Contributi Comuni	458	125	156	108	350
Altri ricavi	62	153	30	352	(290)
Totale ricavi	1.817	1.401	985	2.215	(398)
Costi per materie prime	(74)	(97)	(59)	(96)	22
Costi per utenze	(766)	(681)	(377)	(581)	(185)
(gas ed elettricità)	(699)	(572)	(260)	(386)	(313)
(acqua)	(67)	(109)	(117)	(195)	128
Altri costi per servizi	(570)	(785)	(534)	(1.034)	464
Costi per godimento beni di terzi	(65)	(7)	(7)	(5)	(60)
Costi per il personale	(259)	(261)	(237)	(341)	82
Oneri diversi di gestione	(12)	(21)	(13)	(40)	28
Totale costi	(1.746)	(1.852)	(1.227)	(2.097)	351
EBITDA	71	(451)	(242)	118	(47)
Ammortamenti e accantonamenti	(63)	(41)	(19)	(8)	(55)
EBIT	8	(492)	(261)	110	(102)

Per far fronte alla sopraggiunta eccessiva onerosità del business, a causa non solo delle perdite legate all'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento del Covid-19, ma anche dell'eccessivo incremento dei prezzi di mercato delle utilities, ed evitare che tali aggravii si riflettessero in un aumento delle tariffe di vendita alla cittadinanza, la Società ha chiesto per l'anno 2022 l'intervento economico delle due Amministrazioni per un importo complessivamente pari a 458 K€, determinato sulla base delle previsioni economico-finanziarie al 31 dicembre 2022 (si veda la voce del conto economico "Contributi Comuni"). Tali interventi sono stati deliberati dalle Amministrazioni in data 20 e 21 luglio 2022 (delibera di Giunta n°126 del 20.07.2022 del Comune di Parabiago e delibera di Giunta n°193 del 21.07.2022 del Comune di Legnano) per un importo complessivo di 309 K€, che si

vanno ad aggiungere alla somma già accordata dal Comune di Legnano ad inizio anno di 149 K€. Grazie agli interventi delle Amministrazioni Comunali, di fatto Amga Sport chiuderebbe l'esercizio 2022 con una gestione in sostanziale equilibrio economico-finanziario.

Si segnala che l'Amministratore Unico aveva approvato, in data 24 giugno 2022, il progetto di bilancio 2021 di Amga Sport, nel presupposto che la Società non avesse, a tale data, prospettive di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito con riferimento all'esercizio 2022. Tale valutazione era la diretta conseguenza del mancato raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di Amga Sport al 31 dicembre 2022 in assenza dei suddetti interventi successivamente autorizzati dalle due Amministrazioni Comunali.

Nella medesima data, l'Amministratore Unico di Amga Sport sottoponeva al Socio Unico, Amga Legnano, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, affinché lo stesso mettesse in atto tutti gli adempimenti di cui all'art.2483-ter c.c. in merito al ripianamento delle perdite al 31 dicembre 2021 (499 K€), di quelle maturate nel 2022 rivenienti da una situazione patrimoniale aggiornata al 31 maggio 2022 (33 K€) e alla ricostituzione del capitale per l'ammontare minimo legale di 10 K€.

Con nota del 28 giugno 2022, il Socio Unico AMGA Legnano, in linea con l'indirizzo espresso dal proprio Organismo di Controllo Analogico, ha rinunciato irrevocabilmente ed incondizionatamente al rimborso del credito finanziario per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) per una quota pari a 542 K€ che la stessa società vantava nei confronti della controllata Amga Sport.

L'importo del credito rinunciato è stato conseguentemente acquisito da Amga Sport al fine di:

- ripianare il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2021 negativo per 499 K€;
- ricostituire il capitale sociale di Amga Sport per 10 K€;
- costituire una riserva di patrimonio netto per 33 K€ a copertura della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31 maggio 2022, pari a 33 K€.

Ad esito dell'intervenuta operazione di ripianamento perdite, non sussistevano più i presupposti di cui all'art. 2482 ter c.c., nonché le cause di scioglimento ai sensi dell'art.2484 c.c.

Con le avvenute delibere sugli interventi economici dei Comuni di cui sopra e alla luce delle valutazioni prospettiche effettuate sulla gestione operativa nel 2022, l'Amministratore Unico sottopone all'Assemblea dei Soci di Amga Sport per l'approvazione, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 redatto nel presupposto della continuità aziendale, ancorché, sui risultati economici stimati per il 2022 rimangano, tuttavia, le incertezze legate alla contrazione dei volumi di vendita e all'aumento dei costi energetici in un contesto economico attuale incerto per fattori esogeni e di durata imprevedibile.

Infine, si segnala che, attualmente le scadenze dei contratti di concessione del servizio tra il Comune di Parabiago e il Comune di Legnano ed Amga Sport sono previste rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 30 settembre 2022. Quest'ultima verrà prorogata fino a fine anno.

Per il rinnovo dei contratti per gli anni successivi al 2022, sono in corso le interlocuzioni con le Amministrazioni Locali per definire un piano industriale di medio-lunga durata che abbia come priorità strategica quella di intervenire sugli impianti natatori sia dal punto di vista dell'efficientamento energetico che strutturale.

COMMENTO ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le voci della situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2021 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, nel rispetto della normativa vigente.

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Altre immobilizzazioni immateriali	2.040.214	1.995.666	44.548
(Fondo ammortamento)	(1.021.629)	(1.016.061)	(5.569)
(Fondo svalutazione)	(979.606)	(979.606)	-
	38.979	-	38.979
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	38.979	-	38.979

Il residuo netto contabile delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risulta pari a K€ 39 ed è interamente costituito da migliorie presso l'impianto di Legnano di proprietà del Comune. Le migliorie riguardano principalmente gli interventi sugli impianti di riscaldamento ed elettrici degli spogliatoi estivi della piscina di Legnano. Per tali beni, la Società ha avviato la pratica per ottenere l'autorizzazione al rimborso degli importi sostenuti da parte del Comune di Legnano, proprietario dell'impianto, in attuazione del contratto di concessione vigente.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Attrezzature industriali e commerciali	441.726	415.694	26.032
(fondo ammortamento)	(194.117)	(159.576)	(34.541)
(fondo svalutazione)	(51.437)	(51.437)	-
	196.172	204.681	(8.509)
Elaboratori e macchine elettroniche	11.071	10.562	509
(fondo ammortamento)	(9.016)	(8.841)	(175)
(fondo svalutazione)	(1.287)	(1.287)	-
	768	434	334
Mobili e arredi	112.630	112.630	-
(fondo ammortamento)	(105.874)	(105.565)	(309)
(fondo svalutazione)	(4.957)	(4.957)	-
	1.800	2.109	(309)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	198.740	207.223	(8.484)

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a K€ 199 (K€ 207 al 31/12/2020).

Gli incrementi (pari a K€ 27) fanno riferimento principalmente all'impianto di illuminazione della vasca olimpionica e all'impianto di riscaldamento della vasca coperta. Il valore delle immobilizzazioni materiali è principalmente ascrivibile all'investimento sulla tendostruttura, a copertura della vasca olimpionica, effettuato a fine 2020. Il valore residuo della tendostruttura al 31 dicembre 2021, compreso delle migliorie, è pari a circa K€ 162.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti verso altri	6.116	723	5.393
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.116	723	5.393

L'incremento delle Immobilizzazioni Finanziarie di Euro 5k è dovuto al versamento del deposito cauzionale per l'utenza gas.

Attivo circolante

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Rimanenze:			
materie prime, sussidiarie e di consumo	18.228	19.371	(1.143)
Totale rimanenze (C I)	18.228	19.371	(1.143)
Crediti:			
verso clienti	96.042	105.248	(9.206)
tributari	17.556	15.091	2.465
verso altri	5.589	19.241	(13.652)
Totale crediti (C II)	119.186	139.580	(20.394)
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	103.281	(103.281)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C III)	-	103.281	(103.281)
Disponibilità liquide			
Depositi bancari	273	-	273
Denaro e valori in cassa	5.985	5.921	64
Totale disponibilità liquide (C IV)	6.257	5.921	337
ATTIVO CIRCOLANTE	143.672	268.153	(124.481)

Rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 18 ed è relativo alla valorizzazione delle scorte di materiali destinati alla rivendita e delle giacenze di cloro e aditivi vari. Tale valore è evidenziato al netto del fondo obsolescenza merci pari a K€ 1, determinato in base al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono pari a K€ 96.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31 dicembre 2020 per 54 K€ è stato completamente rilasciato nel corso dell'esercizio 2021.

Negli esercizi precedenti, tale fondo era stato accantonato a copertura di posizioni ritenute di dubbia esigibilità. Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2021, i debitori hanno interamente corrisposto le somme dovute alla AMGA Sport, il che ha fatto venir meno il presupposto per il quale il fondo era stato accantonato.

Crediti tributari

Ammontano complessivamente a K€ 18 e consistono in un credito IRAP per K€ 5, un credito per ritenute versate per K€ 10 ed il credito per sanificazioni ambienti e acquisto DPI per K€ 3.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a K€ 6 e fanno riferimento prevalentemente a crediti nei confronti dell'INPS per FIS non ancora autorizzata al 31.12.2021 per K€ 1 e a crediti verso altri istituti previdenziali per K€ 5.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	103.281	(103.281)
	-	103.281	(103.281)

Il saldo dei rapporti relativi al sistema di tesoreria accentrata "cash pooling" con la controllante AMGA Legnano è negativo ed è iscritto nei debiti nei confronti della controllante.

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a K€ 6 e sono rappresentate prevalentemente da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a K€ 16 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza e a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Capitale	10.000	10.000	-
Riserva legale	5.913	5.913	-
Riserve statutarie	112.348	112.348	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	(180.257)	-	(180.257)
Utile (perdita) dell'esercizio	(447.348)	(180.257)	(267.091)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(499.344)	(51.996)	(447.348)

Il Patrimonio Netto si movimenta unicamente in ragione del riporto a nuovo della perdita 2020 e del risultato conseguito del 2021.

Per maggiori considerazioni riguardanti l'entità della perdita realizzata nel corso dell'esercizio 2021 e della consistenza del patrimonio netto si rinvia al paragrafo *Valutazioni in ordine alla Continuità Aziendale*.

Fondi rischi

Il fondo rischi e oneri al 31/12/2021 è stato interamente rilasciato in quanto è venuto meno il presupposto del suo accantonamento.

Fondo trattamento fine rapporto

Al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 51 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31/12/21, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è la seguente (valori in €):

TFR	31/12/2021
Consistenza iniziale	50.888
Accantonamento	12.767
Utilizzo	(7.149)
Altri movimenti	(2.589)
Consistenza finale	53.917

Il fondo rileva un utilizzo pari a K€ 7 derivanti dal pagamento delle indennità di fine rapporto a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

Debiti

Il valore dei debiti al 31/12/2021 è pari a K€ 734 ed evidenzia un incremento rispetto al 2020 di K€ 369. Nel dettaglio i debiti, valutati al loro valore nominale, raggruppano:

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	411	63	348
Acconti	-	51.311	(51.311)
Debiti verso fornitori	345.361	183.675	161.686
Debiti verso controllanti	322.141	91.341	230.799
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	72	1.114	(1.042)
Debiti tributari	4.299	392	3.907
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.452	5.132	2.320
Altri debiti	54.737	32.538	22.199
DEBITI	734.473	365.567	368.907

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione debitoria verso gli istituti bancari fa riferimento unicamente al debito per competenze maturate sul IV trimestre 2021.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 345 evidenziando un incremento rispetto al 2020 per K€ 162. Tale aumento trova giustificazione nella ripresa delle attività rispetto all'esercizio 2020.

Debiti verso controllanti

L'esposizione debitoria verso la controllante, AMGA Legnano S.p.A., è composta dalle seguenti componenti:

- Debiti di natura commerciale scadenti entro 12 mesi pari a K€ 98;
- Debiti di natura finanziaria per adesione al sistema di tesoreria accentrata "cash pooling" pari a K€ 224.

Debiti tributari

Il totale dei debiti tributari è pari a K€ 4 ed è costituito principalmente da ritenute su compensi professionali, versate nel mese di gennaio 2022.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il totale dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è pari a K€ 7 ed è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare per lavoro dipendente.

Altri debiti

Tale voce al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente K€ 55 ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 22. La voce si compone principalmente dai debiti verso il personale dipendente per i ratei ferie e quattordicesima.

Ratei e risconti passivi

Il saldo, pari a K€ 114, è costituito dai risconti passivi sui corrispettivi incassati nel 2021 ma di competenza dell'anno 2022. Tali risconti fanno per lo più riferimento a corrispettivi per abbonati e corsi di nuoto.

CONTO ECONOMICO

Le voci della situazione economica al 31 dicembre 2021 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Ricavi	1.268.503	954.901	313.602
Altri ricavi e proventi	131.836	30.558	101.277
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.400.339	985.459	414.879

Il valore della produzione, pari a K€ 1.400, comprende ricavi derivanti dalle prestazioni tipiche svolte dalla società per K€ 1.269, incrementate per K€ 314 rispetto al 2020, ed altri ricavi per K€ 132.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	702.782	634.714	68.068
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	146.920	157.450	(10.529)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	360.501	125.669	234.833
Ricavi per vendita accessori nuoto	48.249	36.300	11.949
Ricavi da terzi	10.050	769	9.281
RICAVI	1.268.503	954.901	313.602

Il significativo aumento di quasi tutte le tipologie di ricavo rispetto all'esercizio 2020 è legato alla parziale ripresa delle attività e l'allentamento delle misure restrittive.

Costi della produzione

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a K€ 1.892, si evidenzia un incremento complessivo K€ 645 per lo più dovuto alla parziale ripresa delle attività e all'aumento del costo delle utenze a causa del trend rialzista dei prezzi di mercato di gas ed energia elettrica.

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.892.078	1.246.834	645.244
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.400.339	985.459	414.879
	135,12%	126,52%	8,59%

Si riporta inoltre il risultato operativo della gestione caratteristica, sia in termini di valore, sia in termini di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	(491.740)	(261.375)	(230.365)
RICAVI	1.268.503	954.901	313.602
ROS	n.s.	n.s.	-11,39%

n.s. Il rapporto non è indicativo in quanto il risultato operativo è negativo.

Qui di seguito sono riportati ed analizzati i costi della produzione nel dettaglio.

Materie prime

I costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano complessivamente a K€ 96, evidenziando un incremento rispetto al 2020 per K€ 45 per i motivi già esposti in precedenza.

Servizi

I costi per servizi di competenza dell'esercizio 2021 ammontano complessivamente a K€ 1.456, mostrando un aumento di K€ 551 rispetto all'esercizio 2020.

Nel prospetto che segue vengono riportate le voci comprese tra i costi per servizi e confrontate con le medesime riferite al precedente esercizio.

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Costi per Manutenzioni	113.719	83.760	29.959
Consumi per utenze	683.536	379.486	304.050
Spese collaboratori coordinati continuativi	276.523	139.809	136.713
Spese per pulizia ambienti	148.442	151.168	(2.726)
Corrispettivi per servizi corporate	69.364	58.169	11.195

Spese di vigilanza	15.988	15.494	493
Prestazioni Professionali	55.138	22.081	33.056
Compenso dell'Organo di Controllo	12.974	12.877	97
Altro	80.267	42.478	37.789
COSTI PER SERVIZI	1.455.950	905.323	550.626

Sebbene si riscontri un generale incremento di tutte le categorie di costi per via della ripresa delle attività, appare particolarmente evidente l'incremento nel costo delle utenze per K€ 304 a seguito del noto rincaro delle tariffe energetiche.

Si segnala inoltre che parte dell'incremento dei costi di manutenzione è dovuta agli interventi di riparazione dei danni all'impianto di Legnano subiti per un'alluvione (26 K€). Per i costi sostenuti, la Società ha attivato l'assicurazione.

Godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a K€ 14 e sono relativi prevalentemente a leasing e noleggi di mezzi ed impianti oltre a canoni pagati ai Comuni per la gestione degli impianti.

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
<i>Quota concessione impianti agli enti locali</i>	<i>(6.347)</i>	<i>(5.692)</i>	<i>(655)</i>
<i>Noleggio macchine ufficio e simili</i>	<i>(1.470)</i>	<i>(1.669)</i>	<i>200</i>
<i>Noleggio software e hardware</i>	<i>(2.444)</i>	<i>(2.168)</i>	<i>(276)</i>
<i>Noleggio attrezzature</i>	<i>(3.347)</i>	<i>(3.336)</i>	<i>(11)</i>
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(13.607)	(12.865)	(742)

Costo del personale

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Salari e Stipendi	197.333	172.040	25.293
Oneri Sociali	51.097	51.982	(885)
Trattamento di Fine Rapporto	12.767	13.419	(652)
PER IL PERSONALE	261.197	237.442	23.756

Il costo del personale si è assestato ad un importo pari a K€ 261 con un incremento di K€ 24 rispetto al 31 dicembre 2020. L'importo include l'incentivo all'esodo erogato nell'anno a un dipendente.

Il numero dei lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2021 è pari a 9 unità, mentre il numero medio di unità registrato nel corso dell'esercizio è pari ad 11.

Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Amm. immat - altre - investimenti su beni di terzi	5.569	-	5.569

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.569	-	5.569
Amm. mater - attrezzatura generica	34.541	18.390	16.152
Amm. mater - elaboratori e macchine elettroniche	175	124	51
Amm. mater - mobili e arredi	309	309	-
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.025	18.822	16.202
TOTALE DEGLI AMMORTAMENTI	40.593	18.822	21.771

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a k€ 41 e sono per lo più relativi ai nuovi investimenti descritti in precedenza.

Variazione delle rimanenze

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Var. delle Rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.143)	(8.311)	7.168
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(1.143)	(8.311)	7.168

La variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie evidenzia un saldo negativo di K€ 1.

Oneri diversi di gestione

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	23.745	13.262	10.483
ONERI DIVERSI di GESTIONE	23.745	13.262	10.483

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 24, mostrando un incremento di K€ 10 riconducibile a componenti non ricorrenti.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria origina un saldo negativo pari a K€ 1 che si riferisce prevalentemente agli oneri finanziari che remunerano la gestione della tesoreria accentrata.

Imposte dell'esercizio

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Proventi da consolidato fiscale	45.086	74.608	(29.522)
Imposte anni precedenti	-	6.337	(6.337)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	45.086	80.945	(35.859)

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo positivo per K€ 45 e sono unicamente composte da proventi per adesione a consolidato fiscale della Capogruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'AMMINISTRATORE UNICO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO NELL'ANNO 2021

Si segnala che L'attuale Amministratore Unico, non percepisce alcun compenso (fatto salvo il diritto alla copertura assicurative ed al rimborso delle spese documentate).

Il compenso del Sindaco Unico per l'esercizio 2021 ammonta ad K€ 12.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si veda quanto riportato nel paragrafo "Valutazioni in ordine alla continuità aziendale".

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2021 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		Anno 2021
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	67.501.149
C)	Totale Attivo Circolante	13.262.759
D)	Ratei e risconti attivi	511.607
	Totale Attivo (A+B+C+D)	81.275.515
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	54.886.794
B)	Fondi Rischi e oneri	917.953
C)	Trattamento Fine Rapporto	253.474
D)	Debiti	22.853.842
E)	Ratei e risconti passivi	2.363.452
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	81.275.515

CONTO ECONOMICO		Anno 2021
A)	Valore della Produzione	19.786.189
B)	Costi della Produzione	(19.941.208)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	- 155.019
C)	Proventi e oneri finanziari	249.215
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	0
	Risultato prima delle imposte	94.196
	Imposte sul Reddito	(84.896)
	Utile (Perdita) d'Esercizio	9.300

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis del Codice Civile, i rapporti intrattenuti con la controllante AMGA Legnano Spa e con le altre società del Gruppo sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE
Crediti commerciali	-	-
Crediti finanziari	-	-
Debiti commerciali	(97.635)	(72)
Debiti finanziari	(224.506)	-

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE
RICAVI	778	-
ACQUISTI	(2.908)	(651)
SERVIZI	(329.039)	-
GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.509)	-
ONERI DIVERSI di GESTIONE	(13)	-
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(672)	-
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	45.086	-

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 la AMGA Sport ha percepito i seguenti contributi a fondo perduto:

- K€ 17,5 Contributo a Fondo Perduto (art. 1, commi 5-15, DL 25 maggio 2021, n. 73);
- K€ 12 Contributo a Fondo Perduto (art. 2 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 e art. 11 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105);
- K€ 21 Contributo a Fondo Perduto (Art. 1, commi da 16 a 27 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73).

Fatto salvo quanto appena riportato, si segnala che AMGA Sport non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI/PERDITE D'ESERCIZIO

Come già illustrato nel presente documento, per effetto della perdita sofferta nell'esercizio 2021, unitamente a quella dell'esercizio precedente e a quella maturata sino al 31 maggio 2022, il Socio Unico ha deliberato il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del valore minimo legale del capitale di Amga Sport. In particolare, con nota del 28 giugno 2022, Amga Legnano, nella persona dell'Amministratore Unico, Valerio Menaldi, in linea con l'indirizzo espresso dal proprio Organismo di Controllo Analogico, ha rinunciato irrevocabilmente ed incondizionatamente al rimborso del credito finanziario per una quota pari ad Euro 542.344 che la stessa società vantava nei confronti di Amga Sport.

L'importo del credito rinunciato è stato conseguentemente acquisito dalla società AMGA Sport al fine di:

- ripianare il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2021 negativo per Euro 499.344;
- ricostituire il capitale sociale di Amga Sport pari ad Euro 10.000;
- costituire una riserva di patrimonio netto pari ad Euro 33.000 quale perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31 maggio 2022, pari ad Euro 33.000;

-
- per effetto dei provvedimenti sopra indicati, la perdita 2021 risulta integralmente ripianata e non si applicano pertanto le disposizioni di cui all'articolo 2482 bis e ter.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Sig. Igor Piovesan, Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Sig. Igor Piovesan
Amministratore Unico



AMGA SPORT – Società Sportiva Dilettantistica a r.l.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AMGA

LEGNANO S.p.A.

Sede legale: via per Busto Arsizio n. 53 Legnano (MI)

Capitale Sociale Euro 10.000 i. v.

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 10811500155 – REA: MI

839296

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AL BILANCIO CHIUSO AL 31

DICEMBRE 2021

All'assemblea dei Soci della AMGA SPORT srl Società Sportiva Dilettantistica a r.l., di seguito indicata come "AMGA SPORT" o la "Società"

A) Rimissione della Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMGA SPORT, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio è redatto secondo lo schema abbreviato ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

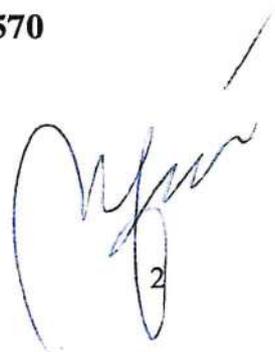
Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *“Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio”* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l’attenzione quanto descritto nella nota integrativa nel paragrafo della *“evoluzione prevedibile della gestione e valutazioni in ordine alla continuità aziendale”*. Nel suddetto paragrafo sono indicate le ragioni in base alle quali l’Amministratore Unico ha ritenuto di adottare, diversamente da quanto evidenziato nel progetto di bilancio precedentemente approvato, il presupposto della continuità aziendale evidenziando comunque le incertezze che possono condizionare la futura gestione aziendale. Il mio giudizio non è espresso con rilievi in merito a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570



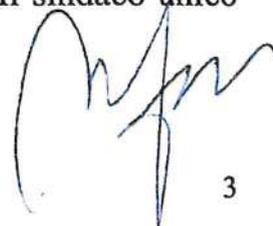
2

Come indicato nel precedente paragrafo, l'Amministratore Unico ha fornito nella Nota Integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par.10 del Documento interpretativo 8 dell'OIC. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dall'Amministratore Unico con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il sindaco unico



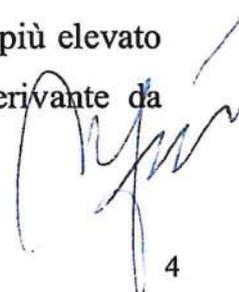
ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da



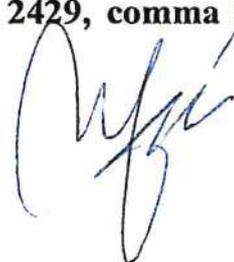
comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa la informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

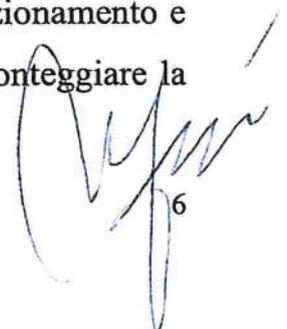
Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni indette dall'Amministratore Unico in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire ad eccezione di quanto rilevato nella sezione relativa alla continuità aziendale

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la



6

situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

La Società si è avvalsa del differimento dei termini di approvazione del bilancio di esercizio nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio così come previsto dallo statuto sociale. Le motivazioni sono indicate in apposito paragrafo della nota integrativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito alla ulteriore documentazione connessa agli adempimenti cui sono tenuti gli Amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'articolo 6 comma 4 del dlgs 175/2016 è stata predisposta "una relazione sul governo societario" contenente un'apposita informativa sul "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" adottato da AMGA Sport. La



relazione dovrà essere presentata dall'Amministratore Unico in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

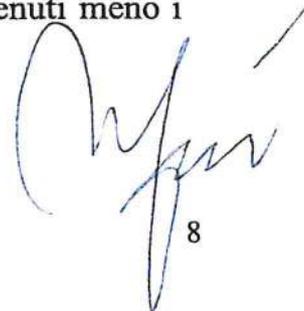
Il bilancio che l'amministratore unico sottopone alla Vostra analisi ed approvazione si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 403.283
Passività e Patrimonio Netto	euro -51.996
Perdita	euro -447.348
<i>Pari al risultato del conto economico</i>	<i>euro -447.348</i>

Il sindaco unico ripropone all'Amministratore Unico le stesse osservazioni e raccomandazioni effettuate nella relazione predisposta nell'esercizio precedente in merito alla esigenza di monitorare continuamente la situazione economica e quella finanziaria in considerazione delle perdite sofferte ed alla prevedibile evoluzione della gestione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico. In considerazione della copertura della perdita al 31 dicembre 2021 nonché di quella in corso alla data del 31 maggio 2022 avvenuta in data 28 giugno 2022 mediante la rinuncia di crediti vantati dalla controllante Amga S.p.A sono venuti meno i



8

presupposti per l'applicazione degli articoli 2482 bis e 2482 ter del codice civile

Abbiategrosso 27 luglio 2022

Il Sindaco Unico
MARCO REPOSSI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MARCO REPOSSI', written over the printed name.

